

ed entrambi sono condotti a Venezia, V, 294. — Loro processo e morte, V, 297. — Ne sono perseguitati tutti i figliuoli ovunque siano, V, 302. — Considerazioni su questi fatti, V, 304 e seg.

DALMATI. Sono presi a combattimento dal doge Pietro Candiano I, ove lo uccidono, I, 210. — Sono assoggettati dal doge Pietro Orseolo II al dominio della Repubblica, I, 298, e seg. — Le si ribellano e vi sono nuovamente sottomessi, I, 357.

DALMAZIA. È assoggettata dal doge Pietro Orseolo II al dominio della Repubblica, I, 298, e seg. — Contegno dei veneziani su queste provincie conquistate, I, 307. — Si ribella ed è nuovamente riconquistata, I, 357. — È tolta agli ungheresi, ed è ricondotta all'ubbidienza della Repubblica, I, 445. — Se ne impadroniscono di nuovo gli ungheresi, IV, 333. — I veneziani la ricuperano, V, 403. — Vi sono scacciati i turchi, VIII, 255. — Orribile terremoto, VIII, 371. — Fatti d'arme coi turchi, IX, 170. — Vantaggi delle armi veneziane, X, 286. — Successi della guerra contro i turchi, X, 436. — Regolamento de' suoi confini, XI, 41. — Inutili tentativi dei turchi, XI, 59. — Fatti d'arme, XI, 67. — Guerra, XI, 93, - 105, - 111. — Mosse militari, in occasione di nuova guerra coi turchi, XI, 176. — Esposizione storica della sua condizione politica, XI, 337.

DAL VERME GIACOMO: vedi *Giacomo dal Verme*.

DANDOLO ANDREA, doge: vedi *Andrea Dandolo*.

DANDOLO ENRICO, doge: vedi *Enrico Dandolo*.

DANDOLO FRANCESCO, soprannominato *Cane*: vedi *Francesco Dandolo*.

DANDOLD GIOVANNI, doge: vedi *Giovanni Dandolo*.

DA PONTE NICOLÒ', doge: vedi *Nicolò da Ponte*.

DARDANELLI: battaglia navale dei veneziani coi genovesi, III, 122. — Battaglie navali contro i turchi, che vi sono sconfitti, X, 444, - 429.

DARU', storico francese. Disse i veneziani derivati da una colonia francese, I, 21. — Sue menzogne sull'indipendenza dei veneziani, I, 38 e seg. — Sue contraddizioni, *ivi*. — Confutazione di esse e degli argomenti, a cui le appoggia, I, 40, e seg. — Suoi spropositi circa l'istituzione della dignità ducale, e circa l'autorità dei dogi, I, 65 e seg. — Suoi sbagli circa il doge Obelerio, I, 116. — Confonde la città di Vigilia sul littorale veneziano, con Veglia isola di Dalmazia, I, 176. — Confonde in una sola le due spedizioni dei veneziani contro i saraceni, sotto il doge Pietro Tradonico, I, 187. — Sue menzogne sulla rinunzia del doge Giovanni Partecipazio I, della sua dignità, I, 209. — Se ne smentisce il racconto sull'alleanza degl'istriani coi veneziani, I, 233. — Similmente sui tributi e sul governo dei veneziani nelle città dell'Istria e della Dalmazia, I, 309 e seg. — Suoi sbagli circa l'istituzione dei Savj grandi, III, 21. — Circa l'elezione del doge dopo la morte di Giovanni Delfino, IV, 354. — Sullo scisma del papa Gregorio XII, Angelo Correr, veneziano, V, 337. — Sue imposture sul capitolare degl'Inquisitori di Stato,